

Disco verde a un Bilancio "povero"

Manovra complessiva da 10,4 miliardi ma solo 700 milioni di risorse libere

**No all'aumento
del 300% per il
canone degli
imprenditori
turistici**

È filato via veloce come un treno il bilancio di previsione per il 2013. Se si esclude la dura polemica politica tra Pdl e Udc in ordine ad un emendamento sulla sanità, il dibattito di ieri su collegato e finanziaria passerà alla storia come uno dei più fiacchi sul tema. Niente nottate, niente ostruzionismo della minoranza, pochissimi gli emendamenti presentati e molti di meno quelli approvato grazie alla ferma opposizione dell'assessore [Giacomo Mancini](#) e del presidente della Commissione "Bilancio" [Candeloro Imbalzano](#). Gli attori in scena hanno trovato perfino il tempo per le battute, con il premio simpatia da assegnare al siparietto tra il recordman degli emendamenti Gianni Nucera e lo stesso Mancini. Mentre il primo chiedeva un cospicuo finanziamento per la legge sullo sport, poi passato in minor misura, l'assessore gli rispondeva: «Andrebbe bene se avessimo a disposizione il bilancio degli Emirati Arabi».

Al netto degli scherzi, l'aula, con il voto contrario dei gruppi di minoranza, ha dato luce verde ad una manovra di previsione che movimentata 10,4 miliardi di euro. La stragrande maggioranza delle risorse, il 60% circa, viene fagocitata dalla sanità e solo 700 milioni sono i fondi privi di vincolo. Una cifra spropositatamente bassa per le esigenze della Calabria, così come hanno avuto modo di sottolineare nel corso dei loro interventi sia l'assessore Mancini che il presidente Imbalzano.

Mancini ha comunque rivendicato «la virtù di questa amministrazione che è riuscita a rispettare i termini di legge per il terzo anno consecutivo. Un'impresa che quest'anno è stata resa ancora più ardua dalla spending review e dal decreto legge 174 che hanno introdotto parametri di spesa complessi. Abbiamo scelto di dare risposte ai comparti più deboli, rastrellando risorse per comparti con percorso di crescita mirato a risorse comunitarie, pri-

vileggiando l'utilizzo di risorse ordinarie per le fasce più deboli come i trasporti, la forestazione e il sociale. Ed evitando così le possibili sanzioni del governo nazionale che avrebbe potuto tagliare i trasferimenti statali nella misura dell'80%».

Sulla stessa lunghezza d'onda Imbalzano: «La camicia troppo stretta ha impedito di assegnare risorse ad altre richieste. Lo sforzo è stato orientato a garantire gli stipendi a tutto l'apparato regionale per ovviare a possibili fenomeni di esplosione sociale. Le risorse disponibili ammontano a circa 700 milioni di euro e devono essere sufficienti almeno in questa fase».

Molto critica l'opposizione che, tuttavia, non è riuscita a far passare quasi nessuna delle sue proposte emendative. La più significativa delle battaglie vinte dal centrosinistra è quella di aver convinto la giunta a ritirare la norma che prevedeva l'aumento del 300% del canone per gli imprenditori che utilizzano per le loro imprese il demanio marittimo.

Tra i più agguerriti [Bruno Censo](#) (Pd). «Questa manovra è stata realizzata senza alcun tipo di concertazione e ipotizza il futuro rinvio dei debiti per la forestazione, le politiche sociali e le province fino al 2015 e dunque alla prossima amministrazione». Secondo De Masi (Idv) «la maggioranza continua ad improvvisare e neanche davanti all'esiguità delle risorse è riuscita a salvaguardare le priorità della Calabria».

Rosario [Mirabelli](#) (Progetto democratico) ha puntato l'indice contro l'incapacità di produrre reali riforme «come avvenuto per l'Afor che continua a non funzionare e stanziare somme insufficienti per gli obiettivi prefissati».

Sostegno alla Giunta è arrivato, invece, da [Salvatore Pacenza](#) (Pdl): «Con 700 milioni a disposizione abbiamo fatto il massimo» e dal capogruppo dell'Udc [Alfonso Dattolo](#) che ha invitato però «ad accelerare sulla strada delle riforme anche per liberare risorse per le fasce più deboli della popolazione».

ric. trip.



Sopra, il
governatore
Scopelliti; in
alto, Talarico